

E, dopo ciò, vengo ad un'altra osservazione.

Devo dire una parola di lode e di ringraziamento al ministro (ed in ciò m'unisco a quanto ha detto testè l'onorevole Spallanzani), perchè, con veduta larga, pratica ed utile pel nostro paese, egli volle far sì che un ben proporzionato sussidio sia dato all'iniziativa di linee tramviarie: sussidio non ristretto a linee tramviarie tra capoluoghi e comuni d'alta importanza, i quali, in generale, sono forniti già di mezzi di trasporto; ma a comuni di importanza secondaria.

Egli promise generosi sussidi anche all'iniziativa d'enti che, pure non avendo una classifica tra i comuni più importanti dimostrino colle energie di saper sorgere e tentino di salire ad un avvenire migliore.

Io sono certo che il Ministero avrà anche dal collegio, che in questa Camera ho l'onore di rappresentare, un largo applauso e viva e profonda riconoscenza. Poichè a me è concesso da ciò trarre l'augurio che una valle, per importanza, degnissima di ogni considerazione, la valle Cerrina, possa tra poco, vedersi solcata da un mezzo di trasporto che agogna di avere e di cui tanto necessita.

Onorevoli colleghi, io ho esposto alcune considerazioni che l'ora tarda e le preventive dichiarazioni dell'onorevole ministro hanno anche abbreviate; io ho rivolto alcune domande sull'argomento che credo importantissime per se stesse all'onorevole ministro; a me non resta che augurarmi che nella sua risposta, e nel disegno di legge che egli presenterà io possa trovare ciò che accontenti non soltanto me suo modesto interrogante, ma anche le aspirazioni del paese, quelle aspirazioni che egli nella chiusa del suo discorso ha mostrato di tanto bene comprendere e di così nobilmente voler favorire. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Casciani, ha facoltà di svolgere la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici « per sapere se, a rendere più sollecite e più agevoli le comunicazioni fra Firenze e l'Alta Italia non ritenga urgente istituire la trazione elettrica sulla linea Pistoia-Bologna ».

CASCIANI. Onorevoli colleghi, dirò soltanto poche parole, perchè le ragioni che avevano indotto me a presentare due interpellanze sono state svolte ampiamente, con identità d'intenti, dall'onorevole Morelli-Gualtierotti.

Nella prima interpellanza aveva chiesto quali erano i propositi del Ministero per rendere più agevoli e più facili le comunicazioni tra la valle dell'Arno e la valle del Po; nella seconda avevo domandato se, in attesa dei provvedimenti definitivi, il Ministero non avesse intanto creduto urgente di istituire la trazione elettrica sulla linea Porrettana.

L'onorevole ministro oggi ha indicato quale sia il suo proposito; ma un solo punto non apparisce chiaro per noi, cioè con quale indirizzo definitivo egli voglia far compiere gli studi per mettere in rapporto diretto la Toscana con le altre regioni dell'alta Italia.

L'onorevole ministro ha riconosciuto la urgenza di provvedere con una linea direttissima alla deficienza della linea Porrettana.

Di questa deficienza, di questo esaurimento della potenzialità della linea, ne sento parlare ormai da oltre dieci anni, durante i quali si è sempre ripetuto che questa linea non poteva più sopportare alcun aumento di traffico.

Ora in dieci anni sono avvenuti due fatti importanti che smentiscono questa affermazione; prima: un aumento nel movimento del traffico dal 1900 in poi, che ha quasi raddoppiato il traffico su questa linea mentre essa ha corrisposto completamente e regolarmente al suo ufficio, come poche altre linee hanno corrisposto.

Inoltre, avvenuta l'avocazione delle linee ferroviarie allo Stato, prima del riscatto delle Meridionali, tutte le merci dell'Italia meridionale furono inviate sulla linea Porrettana, raddoppiando il numero dei carri che sulla Porrettana transitavano, ed anche a queste nuove necessità del traffico la linea ha risposto mirabilmente.

Quando si vuole far passare un progetto di legge ed affermare indispensabile l'esecuzione di una linea si mettono qui innanzi una serie di ragioni che paiono inoppugnabili, come se non avessero bisogno di dimostrazione. Ora se si esaminano i fatti quali essi sono, non quali si affermano, risulta invece questo: che la linea porrettana ha una regolarità di servizio come poche altre linee. Sebbene dal giorno, in cui fu detto che questa era una linea non più suscettibile di aumento, il traffico sia raddoppiato.

I tecnici assicurano che con opportune modificazioni, con raddoppiamento di binari, con la trazione elettrica avverrebbe un tale aumento di potenzialità, che per molti